



Deliberazione di Consiglio Comunale
 N° 7 del 27/01/1998

Protocollo N° 3019

Seduta ORDINARIA 1 CONVOCAZIONE

PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto segretario generale, su conforme dichiarazione del messo, certifico che copia della presente è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 30 GEN. 1998 al n° 30 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il segretario generale
 F.to dott. ZAMPIERI
 GIOVANNI

La presente delibera è [X]:

- immediatamente eseguibile;
- soggetta invio ai capigruppo consiliari;
- soggetta invio al Prefetto;
- trasmessa al Co.Re.Co. di Venezia.

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Vice Segretario Generale
 Dott. D'ANCONI GIACOMO



30 GEN. 1998

Deliberazione letta, approvata e sottoscritta.

Il presidente

F.to BONAVENTURA MARIO

Il segretario generale
 F.to dott. ZAMPIERI
 GIOVANNI

Oggetto:

ATTO DI INDIRIZZO E REGOLAMENTO DISCIPLINANTI LA ALIENAZIONE DEI RELITTI STRADALI COMUNALI.

L'anno **millenovecentonovantaOTTO** addì **ventisette** del mese di **Gennaio** alle ore **20:50** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati i componenti di Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Nome	Carica	Stato
BONAVENTURA MARIO	Sindaco	Presente
CERVESATO MICHELE	Consigliere	Presente
CELEGHIN MICHELE	Consigliere	Assente
GOBBATO LUCIANO	Consigliere	Presente
DONA' RENO	Consigliere	Presente
FURLAN FABIO	Consigliere	Presente
PESCE LUCIANO	Consigliere	Presente
TAMBE' IGNAZIO	Consigliere	Assente
BETTIN LIONELLO	Consigliere	Assente
MAINENTE MAURA	Consigliere	Presente
FASCINA GIANFRANCO	Consigliere	Presente
SCATTOLIN LUIGI	Consigliere	Presente
DAMIANI RENATO	Consigliere	Assente
CAMPANINI LUCA	Consigliere	Assente
LOVO MANUELA	Consigliere	Assente
MATTIELLO GIUSEPPE	Consigliere	Presente
LIBRALATO MARIO	Consigliere	Presente
VARDIERO SIMONE	Consigliere	Presente
DALLA VECCHIA PAOLO	Consigliere	Assente
PESCE FLAVIO	Consigliere	Presente
BORILE AMEDEO	Consigliere	Presente
Presenti N. 14		Assenti N. 7

Assiste all'adunanza il segretario generale dott. ZAMPIERI GIOVANNI che provvede alla redazione della presente.

Il sig. BONAVENTURA MARIO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero dei partecipanti, dichiara aperta la seduta, e chiama all'ufficio di scrutatori i signori MATTIELLO G., PESCE L., DONA' R.

COMUNE DI NOALE

Provincia di Venezia

REGOLAMENTO

PER LA ALIENAZIONE

DEI RELITTI STRADALI



ARTICOLO 1 - STIMA RELITTI


I relitti da alienarsi sono periziati, stimati e, ove occorra, ripartiti in lotti dall'Ufficio Tecnico comunale.

La stima e la ripartizione in lotti con le relative condizioni d'incanto debbono essere approvate dalla Giunta Comunale.

ARTICOLO 2 - METODO CESSIONE

La vendita dei relitti si fa mediante pubblico incanto sulla base del valore di stima, previa pubblicazione all'Albo Pretorio comunale ed un congruo numero di affissioni nel territorio comunale.

ARTICOLO 3 - MODALITA' PARTECIPAZIONE



Gli offerenti all'incanto non possono essere ammessi se non hanno, prima dell'apertura del medesimo e nei luoghi e modi indicati dal bando, fatto il deposito di una somma uguale al decimo del valore di stima dei relitti per i quali adiscono l'incanto; il deposito deve essere effettuato in denaro o in assegni circolari non trasferibili intestati al Comune di Noale. L'offerente deve inoltre anticipare nello stesso modo l'ammontare presuntivo delle spese contrattuali indicate nell'avviso d'asta. Non è ammessa alcuna dispensa dal deposito e dall'anticipo delle spese contrattuali.

ARTICOLO 4 - MODALITA' DI GARA

L'esperimento d'asta è tenuto a giudizio insindacabile dell'Amministrazione mediante offerte per schede segrete. L'aggiudicazione sarà pronunciata a favore di colui la cui offerta sia la maggiore e raggiunga almeno il prezzo indicato nell'avviso d'asta.

Qualora l'esperimento d'asta vada deserto, il secondo avrà luogo sempre mediante offerte per schede segrete.

L'aggiudicazione del secondo esperimento sarà pronunciata a favore di colui la cui offerta sia la maggiore.

Riuscito infruttuoso anche il secondo esperimento l'Amministrazione procederà mediante ricorso alla trattativa privata.

ARTICOLO 5 - AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione definitiva, sulla base delle risultanze del verbale di gara, verrà approvata con determinazione del responsabile di settore incaricato della gara preventivamente individuato con provvedimento del Direttore Generale o, in mancanza, del Segretario Generale. Nel termine di giorni 30 da quello nel quale gli sarà stata notificata l'intervenuta approvazione, deve l'aggiudicatario, a pena di decadenza e con perdita del deposito, versare la differenza fra il prezzo di vendita e il decimo del valore di stima da lui depositato, nonchè il saldo delle spese contrattuali e di quelle previste nel bando di gara. L'aggiudicatario non potrà entrare nel possesso dei relitti acquistati prima che sia stipulato, entro i successivi novanta giorni, fatto salva giustificata proroga concessa dall'amministrazione, l'atto di vendita in forma pubblica amministrativa.

Annullato c/ ordinanza CO.RE.CO. N. 74/AP/98-

ARTICOLO 6 - TRATTATIVA PRIVATA

E' autorizzata la vendita a trattativa privata e senza previo esperimento di pubblico incanto, per i relitti il cui valore di stima non superi le lire 15.000.000.

ARTICOLO 7 - CONDIZIONI DI VENDITA

Le condizioni generali di vendita sono formulate sulle seguenti basi:

- a) la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura, allo stesso titolo coi medesimi pesi e nello stato e forma con la quale il relitto è in atto posseduto dal comune;
- b) qualunque responsabilità del comune è limitata

ai casi dello spoglio che privi l'acquirente in tutto o in parte del fondo acquistato;

c) nel prezzo estimativo del fondo non è compreso quello degli accessori considerati per destinazione e che deve pagarsi separatamente;

d) il compratore s'intende obbligato per effetto del solo atto di aggiudicazione; ma gli obblighi dell'Amministrazione sono subordinati alla stipulazione del contratto;

e) il compratore subentra in tutti i diritti ed in tutti gli obblighi del comune rispetto al relitto e deve mantenere eventuali contratti in corso all'epoca della vendita, i quali non fossero rescindibili a volontà del locatore;

f) tutte le spese di gara, aggiudicazione, contratto, ivi compresi i frazionamenti, le vulture, ecc., sono, nessuna esclusa, a completo carico dell'acquirente.

ARTICOLO 8 - PROCURE

Sono ammesse offerte per procura ed anche per persona da nominare.

ARTICOLO 9 - FORMALITA' PER LE PROCURE

Le procure devono essere autentiche e speciali e devono unirsi in originale al verbale di asta. Allorchè le offerte sono presentate o fatte a nome di più persone, queste si intendono solidalmente obbligate.

ARTICOLO 10 - OBBLIGHI A CARICO DELL'OFFERENTE

L'offerente per persona da nominare, avvenuta l'aggiudicazione deve dichiarare la persona per la quale ha agito, ed è sempre garante solidale della medesima.

La dichiarazione può farsi dall'offerente ed accettarsi dalle persone dichiarate, all'atto della aggiudicazione, mediante la loro firma sul verbale d'incanto.

Ove la dichiarazione non venisse fatta nè accettata all'atto della aggiudicazione, deve farsi il più tardi entro tre giorni consecutivi,

mediante atto pubblico o con scrittura privata con firme autenticate da notaio.
L'obbligazione delle persone dichiarate per un medesimo lotto e che hanno accettato, è solidale.

ARTICOLO 11 - MANTENIMENTO IRREVOCABILE DELL'OFFERTA

Quando l'aggiudicatario non facesse la dichiarazione nel termine e nei modi prescritti, o dichiarasse persone incapaci o non legittimamente autorizzate, o le persone dichiarate non accettassero l'aggiudicazione nel termine di tre giorni, l'aggiudicatario è considerato per tutti gli effetti legali come vero ed unico acquirente.

In ogni caso i depositi eseguiti dall'aggiudicatario rimangono fermi, nonostante che l'offerta sia stata fatta per persone da dichiarare e sia stata fatta ed accettata la dichiarazione.

ARTICOLO 12 - RESTITUZIONE DEPOSITI

I depositi fatti, agli effetti della partecipazione dai concorrenti che non sono rimasti aggiudicatari, sono loro restituiti dietro ordine, a tergo delle rispettive ricevute o assegni, firmate dal presidente dell'asta.

ARTICOLO 13 - ABROGAZIONE DI NORME

Sono abrogate tutte le previgenti norme regolamentari aventi per oggetto la materia del presente provvedimento e con esso incompatibili, facendo salve le norme di legge disciplinanti la presente materia.

ARTICOLO 14 - FORO COMPETENTE

Foro competente per eventuali controversie scaturenti dal presente regolamento è il Tribunale di Venezia.